



Dott. Antonio Marzani

Notaio in Aosta

Via Antonio Gramsci n.7 - Tel. 0165.45626

N.25936 di repertorio

N.17127 di raccolta

Verbale di assemblea della

VALLE D'AOSTA MOTORSPORT

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventisette aprile duemilaventitre

27 aprile 2023

in Aosta, Via Xavier de Maistre n.19, presso la sede del C.S.V.;

alle ore diciannove e quindici.

Innanzitutto a me dottor Antonio Marzani, Notaio in Aosta, iscritto al Collegio notarile del distretto di Aosta, è comparso il signor:

Nantas GHEZA, nato a Torino il 14 aprile 1987 e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente di cui in appresso;

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della

VALLE D'AOSTA MOTORSPORT, con sede in Aosta, Via Cerise n.9, c.f. 00537670077, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Aosta al n.176 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta in data 26.3.1993 n.404.

Detto comparso, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di far constare da atto pubblico le risultanze dell'assemblea della detta Associazione, qui riunita per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione Valle d'Aosta Motorsport;

2. Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art.XVI del vigente Statuto Sociale il comparso signor Nantas GHEZA, il quale

constata

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata presso la sede dell'Associazione, in Aosta, Via Cerise n.9 per il giorno 24.4.2023 alle ore 5.00 in prima convocazione e in seconda convocazione in Aosta, Via Xavier de Maistre n.19 alle ore 19.00 per oggi 27.4.2023;

- che l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;

- che, come risulta dall'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", dispensatamene la lettura dal comparso, dei n.45 (quarantacinque) associati aventi diritto al voto sono ora presenti - in proprio o per delega a mani del Presidente - n.38 (trentotto) associati, dei quali il Presidente ha accertato l'identità e la legittimazione;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti il Presidente in persona del comparso e i signori Anna M.BIELLER, Corrado COMOGLIO e Diego GOMIERO;

- che, pertanto, l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno; e quindi

dichiara

aperta la discussione sugli argomenti stessi.

Il Presidente illustra l'ordine del giorno e la necessità di adeguare lo statuto sociale ai fini degli adempimenti richiesti dal Decreto Legislativo n.117 del 3

Registrato ad

AOSTA

il 08/05/2023

al N. 2532 - 1T

luglio 2017 e conformarsi alla nuova normativa degli Enti del Terzo Settore... Il Presidente apre la discussione e propone di mettere in votazione il testo del nuovo Statuto, già oggetto di approfondita discussione tra gli associati in precedenti riunioni e che - tra l'altro - prevede il trasferimento della sede da Aosta a Saint Christophe, non senza avere sottolineato come la richiamata normativa avrà effetto per l'Associazione con l'iscrizione nel nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.....

L'Assemblea, udito quanto sopra, all'unanimità dei voti dei presenti espressi per alzata di mano, dopo prova e controprova, come constata il Presidente.....

delibera.....

- di approvare il nuovo testo di statuto composto da diciotto (18) articoli e scritto su tre fogli che, dispensatamene la lettura dal comparente, si allega al presente verbale sotto la lettera "B", precisandosi che il nuovo statuto prevede la denominazione "Valle d'Aosta Motorsport - ODV" e il trasferimento della sede da Aosta a Saint Christophe, con indirizzo attuale in Località Grand Chemin n.187;.....

- di chiedere l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; all'uopo il Presidente mi consegna la relazione di stima del patrimonio dell'Associazione redatta dal dott.Paolo Sinisi, da cui risultano la sussistenza del patrimonio richiesto dalla Legge per gli Enti del Terzo Settore e l'inesistenza di passività tali da ridurne la consistenza e che, dispensatamene la lettura dal comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "C";... io Notaio attesto la sussistenza delle condizioni previste dal Codice del Terzo Settore e la sussistenza di un patrimonio non inferiore al minimo previsto per le associazioni dall'art.22 comma 4 del D.Lgs.117/2017;.....

- di confermare in carica, nonostante le modifiche statutarie, gli attuali organi sociali fino a naturale scadenza;.....

- di dare mandato al Presidente *pro tempore* dell'Associazione per l'esecuzione di tutti gli adempimenti dipendenti dalle deliberazioni adottate (in particolare gli aggiornamenti relativi ai beni mobili registrati), delegandolo altresì ad apportare al presente verbale e all'allegato Statuto Sociale tutte le modificazioni (variazioni, integrazioni, soppressioni) che eventualmente fossero richieste in rettifica da tutte le Autorità competenti in sede di procedimento di approvazione dello Statuto.....

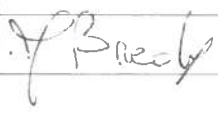
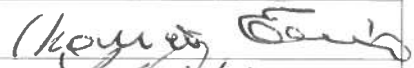
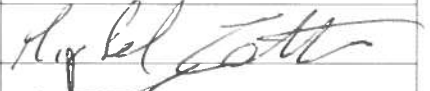
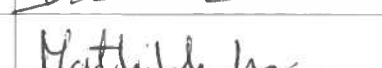
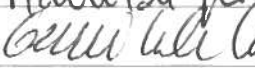
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo o prendendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione essendo le ore diciannove e trentacinque circa.....

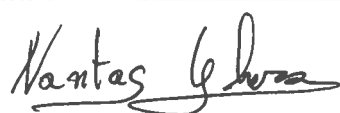
Atto esente da imposta di registro ai sensi dell'art.82.3 del D.Lgs.117/2017 e da imposta di bollo ai sensi dell'art.82.5 del D.Lgs.117/2017.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, scritto a macchina da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ove non scritto di mio pugno, del quale ho dato lettura in assemblea al comparente che, approvandolo, con me lo sottoscrive alle ore diciannove e quarantacinque circa.

Consta di due fogli scritti per quattro pagine intere e per la quinta fin qui.....

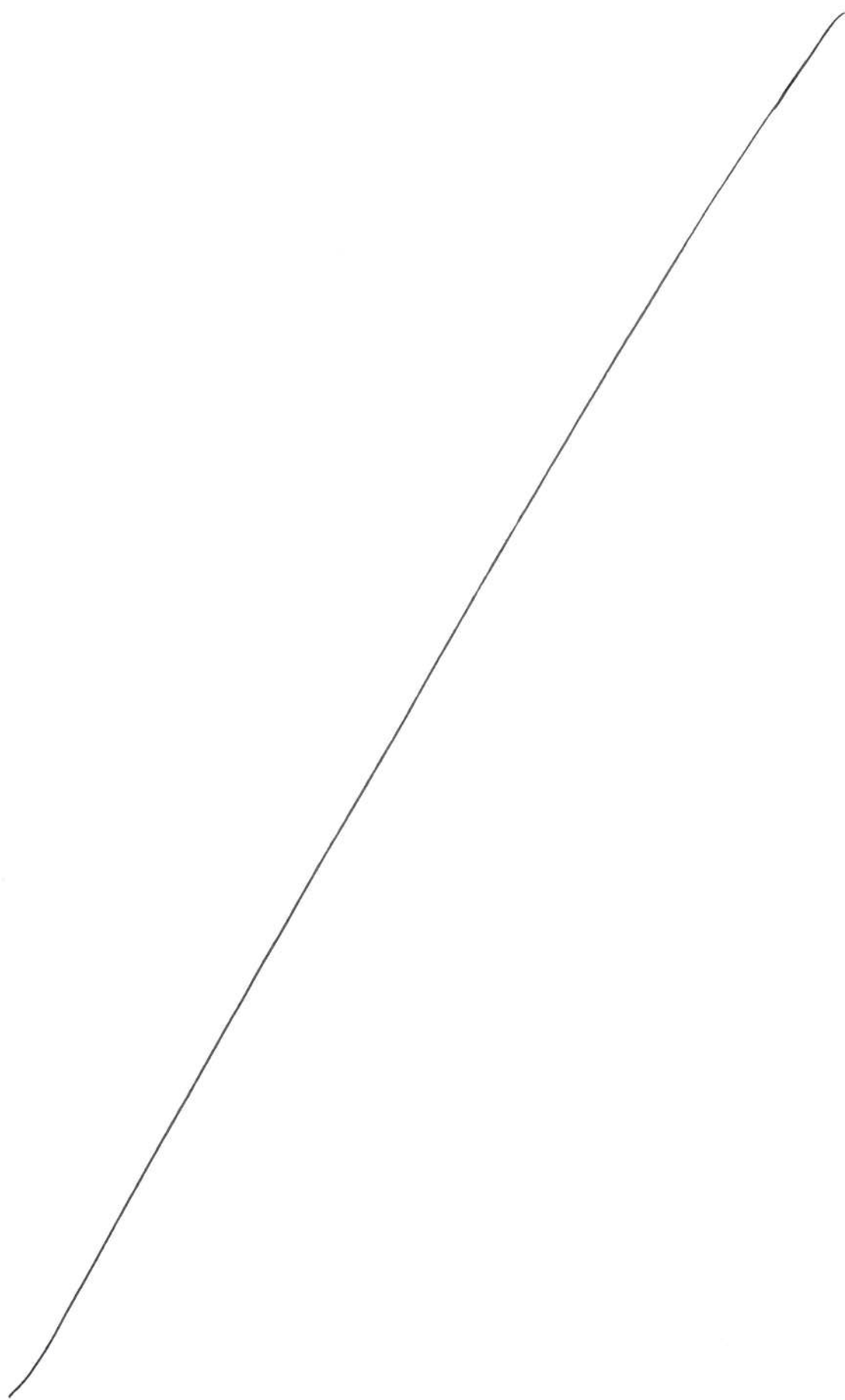
Firmato in originale: Nantas Gheza - Antonio Marzani notaio.....

N°	NOMINATIVO	Delega il sig / ra	Firma per presenza
1	BALLOT VALTER	Eleonora Cortellini	
2	BIELLER ANNA M		
3	BOTALLA STEFANO		
4	BREDY FRANCA		
5	CAPPA CAMILLA	Federica Cibi	
6	CHARRERE ENNIO		
7	CIBIN FEDERICA		
8	COMOGLIO CORRADO		
9	COMOGLIO FRANCESCO	Comoglio Corrado	
10	CORTELLINI ELEONORA	Valter Ballot	
11	COTTINO MICHEL		
12	CUAZ JULIEN		
13	CUAZ MAURO		
14	DIEMOZ MAURO		
15	DI SCIACCA MATTEO		
16	GASSINO LAURA	Mathilde Jon	
17	GELO LUCA		
18	GENESTRONE MELISSA		
19	GHEZA NANTAS		
20	GIACHINO MICHEL		
21	GIANCONO SIMONE		
22	GOMIERO DIEGO		
23	GRAZIOLI MONICA		
24	IACOVELLI DANIELE		
25	JON MATHILDE		
26	LALE LACROIX GENIE		
27	LOCATELLI ELENA	Nantas Gheza	
28	LOCATELLI SIMONE	Cottino Michel	
29	OLIVA STEFANIA		
30	PELLU ETTORE		
31	PELLU MARGOT		









32	PONZETTI ALEX	Genie Lale Lacroix	
33	PONZETTI FRANCO		Ponze F - C
34	PRADELLI PATRIZIA		Pradelli Patricia
35	RASO ERIKA	Patrizia Pradelli	Pradelli Patricia
36	RESBURGO MARA		Mara Resburgo
37	ROSSET SONIA		Rosset Sonia
38	SANDRI FILIPPO		Filippo Sandri
39	SCALISE SAMUELE		
40	SCANDALE ROSARIO		
41	SERTORI SIMON	Genie Lale Lacroix	
42	SINISI ANDREA	Mara Resburgo	
43	SINISI PAOLO	Mara Resburgo	
44	TESSITORE MAURO	Comoglio Corrado	
45	VEVEY STEFANIA		

Nantes G. L.

Antonio Mantovani



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE VALLE D'AOSTA MOTORSPORT - ODV

ART. 1 (Costituzione, denominazione e sede)

1. È costituita, in conformità alla Carta Costituzionale, l'associazione denominata Valle d'Aosta Motorsport. Essa è disciplinata dal presente statuto, dal D.Lgs. del 3 luglio 2017 n.117 - Codice del Terzo settore e s.m.i. e dalle norme del Codice civile in quanto compatibili.
2. Essa assumerà la forma giuridica di organizzazione di volontariato solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel RUNTS - Registro unico nazionale del Terzo settore e la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "Valle d'Aosta Motorsport - ODV" e dovrà essere utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. L'associazione ha la sede legale nel comune di Saint Christophe. Opera nella Regione autonoma Valle d'Aosta e intende operare anche sull'intero territorio nazionale ed internazionale. Eventuali variazioni di sede potranno essere approvate con deliberazione dell'Assemblea degli associati e non comportano modifica statutaria.

ART. 2 (Oggetto sociale. Finalità e attività)

1. L'associazione opera senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, con la finalità di prevenire incidenti in occasione di calamità naturali, sensibilizzare la cittadinanza alle opere della Protezione Civile e sostenere le popolazioni in caso di disastri naturali, ma con anche la finalità di:
 - operare nel settore della Protezione Civile, sia per quanto concerne il concorso nelle attività legate alla logistica nella sua globalità, che per quanto concerne il soccorso tecnico, ove alla portata delle professionalità presenti nell'associazione, nonché tramite il concorso in attività che prevedano l'utilizzo tecnico di mezzi fuoristrada;
 - operare nel settore della Protezione Civile tramite l'organizzazione di corsi di avviamento e di specializzazione nella guida di mezzi di fuoristrada, destinati sia alla formazione sia all'addestramento del proprio personale che del personale di altre Associazioni, Enti e/o Organizzazioni operanti in tale settore od in settori comunque di pubblica utilità;
 - operare nel settore della Protezione Civile tramite l'organizzazione di corsi alle scuole ed alla popolazione, atti a diffondere la "cultura del rischio" e/o a promuovere attività inerenti alla promozione del volontariato di Protezione Civile;
 - operare nel settore della Protezione Civile collaborando ad iniziative promosse dai Comuni, dalle Regioni, dalla Direzione Regionale della Protezione Civile o dal Dipartimento Nazionale;
 - collaborare con Enti ed Associazioni nel settore socio-assistenziale e dei soccorsi umanitari, sia con il concorso di personale e mezzi che con la promozione di iniziative atte al reperimento di fondi;
 - promuovere la disciplina della guida fuoristrada, diffondendo l'informazione relativa a tale pratica motoristica ed istituendo corsi di avviamento e perfezionamento alla guida ed alla navigazione fuoristradistica, anche sportiva.

In particolare intende svolgere a titolo esemplificativo le seguenti attività:

- servizi di carattere sociale (trasporto, accompagnamento, compagnia) sul territorio di competenza;
- attività di presidio e monitoraggio del territorio per scopi di Protezione Civile;
- attività di soccorso e supporto alla popolazione in caso di calamità;
- attività di Protezione Civile in generale;
- promozione della cultura di Protezione Civile;
- accompagnamento di persone con disabilità per diverse attività anche ludico/ricreative e turistiche;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- iniziative di formazione, informazione e addestramento sanitario, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro, nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia: attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali;
- nel rispetto di quanto disposto dall'art. 84, comma 1, del Codice del Terzo Settore, l'associazione può svolgere:

1. attività di vendita di beni acquisiti a titolo gratuito a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione, senza alcun intermediario;
 2. cessione dei beni prodotti dagli assistiti e dai volontari delle associazioni aderenti, sempre che la vendita sia curata dall'organizzazione senza alcun intermediario;
 3. attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale;
- altre attività ricomprese nell'art.5 del Codice del Terzo Settore (di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, i, j, k, l, m, n, p, q, r, t, u, v, w, y, z) potranno essere decise dall'assemblea.

L'Organizzazione riconosce il ruolo dei giovani quali agenti di cambiamento.

I giovani si caratterizzano per essere il presente, ovvero i motori per costruire una cittadinanza attiva consapevole: organizzata, formata e preparata al fine di accrescere la resilienza della comunità e di migliorare la vita di tutti, partendo dalla propria.

L'azione dei giovani si inserisce pienamente nella missione dell'Associazione. Le attività di promozione e sviluppo della gioventù e della cittadinanza attiva vengono approvate dal Consiglio direttivo e sono parte integrante della relativa programmazione.

In particolare, il Gruppo giovanile ha la finalità di:

- Condividere il sistema dei valori di riferimento della Protezione Civile;
- Promuovere un ruolo attivo nelle attività di prevenzione, diffusione della cultura di Protezione Civile, di monitoraggio e di supporto nella gestione delle diverse attività dell'Associazione, anche di tipo più operativo, secondo le modalità e i tempi previsti dall'organizzazione;
- Responsabilizzare i giovani preparandoli alla futura gestione dell'organizzazione a seguito del naturale ricambio generazionale e ad operare in modo efficace, integrato e consapevole, promuovendo l'adesione al Volontariato organizzato.

2. L'associazione può svolgere attività diverse, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle sopraindicate attività di interesse generale. La loro individuazione è approvata dall'Assemblea degli associati su proposta del Consiglio direttivo. Nel caso l'associazione eserciti attività diverse, il Consiglio direttivo dovrà documentarne il carattere secondario e strumentale nei documenti di bilancio.

ART. 3 (Associati)

1. Sono "associati" tutte le persone fisiche che condividono le finalità dell'associazione e intendono collaborare al loro raggiungimento.
2. L'adesione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

ART. 4 (Procedura di ammissione)

1. La richiesta di ammissione è presentata con domanda scritta dell'interessato il quale si impegna ad accettare, in caso di ammissione, le norme dello statuto sociale, dei regolamenti e in generale delle disposizioni interne e a partecipare alla vita associativa. La richiesta di ammissione per i minorenni è attribuita a chi esercita la responsabilità genitoriale su di loro.

2. La domanda è esaminata e deliberata dal Consiglio direttivo secondo criteri non discriminatori senza distinzione di genere, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta. E' comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

3. Eventuale diniego deve essere sempre motivato e comunicato entro 60 giorni dalla deliberazione. Avverso il diniego dalla comunicazione di rigetto è ammesso ricorso all'Assemblea degli associati - la quale delibera in occasione della successiva convocazione - entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione.

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

1. La qualifica di associato si perde per:

- recesso volontario con effetto allo scadere dell'anno;
- esclusione per comportamento contrastante con gli scopi statutari e/o persistente violazione delle regole dell'associazione o mancato pagamento della quota sociale;
- esclusione per comportamento contrastante con gli scopi statutari e/o persistente violazione delle regole dell'Organizzazione.

2. L'esclusione dell'associato è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati all'interessato per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

3. Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non hanno diritto alla restituzione delle quote associative versate e non hanno alcun diritto sul patrimonio.

ART. 6 (Diritti e doveri degli associati)

1. Tutti gli associati godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'associazione e alle sue attività.

2. Gli associati hanno il diritto di:

- esercitare il diritto di voto in assemblea per coloro che sono iscritti sul libro soci;
- eleggere gli organi sociali e di essere eletti;
- controllare l'andamento dell'associazione come stabilito dalle leggi e dallo statuto;
- consultare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa visione al Consiglio direttivo, il quale provvede entro il termine massimo di 15 giorni successivi. La presa visione viene esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di una persona indicata dal Consiglio direttivo. Non si potranno estrarre copie e/o raccogliere immagini fotografiche dei documenti esaminati;
- dimettersi con effetto allo scadere dell'anno.

3. Gli associati hanno il dovere di:

- rispettare lo statuto e gli eventuali regolamenti;
- osservare le norme interne dell'associazione e le decisioni adottate dagli organi sociali;
- versare la quota sociale annuale stabilita dall'Assemblea. Le quote sociali e i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili e in nessun caso possono essere restituiti agli associati e ai loro eredi;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione e improntato alla correttezza nei confronti degli altri associati e degli utenti.

ART. 7 (Volontariato e rapporti economici)

1. L'associazione si avvale di volontari che, per libera scelta, svolgono attività in favore della comunità e del bene comune mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. I volontari, associati o non associati, sono iscritti in un apposito registro e svolgono la loro attività in modo occasionale o non occasionale. Devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi.

3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

5. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

ART. 8 (Organi sociali)

1. Sono organi sociali:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Tesoriere, se nominato;
- l'organo di controllo, se nominato dall'Assemblea ove ritenuto necessario e quando obbligatorio al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del Codice del Terzo settore;
- l'organo di revisione, se nominato dall'Assemblea ove ritenuto necessario e quando obbligatorio al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo settore.

ART. 9 (Assemblea degli associati)

1. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti gli associati in regola con il versamento della quota sociale annuale per coloro che sono iscritti da almeno 3 mesi sul libro soci. Ciascun associato ha un voto e può farsi rappresentare mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. È ammessa una sola delega per associato. Si applicano l'articolo 2373 e i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del Codice Civile in quanto compatibili.

2. Il diritto di voto è riconosciuto a tutti gli associati.

3. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario verbalizzante, e dove non deve necessariamente trovarsi anche il Presidente; nel caso in cui il segretario e il Presidente della riunione si trovino in due luoghi diversi, la redazione del verbale avverrà comunque a cura del segretario, mentre la sottoscrizione avverrà successivamente. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

4. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Presidente oppure su domanda motivata e firmata da almeno un terzo degli associati. In quest'ultimo caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 90 giorni dalla data della richiesta.

5. Le Assemblee ordinaria e straordinaria sono convocate almeno 7 giorni prima con comunicazione scritta, anche in forma elettronica/telematica, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di prima e di seconda convocazione.

6. L'Assemblea ordinaria è costituita in prima convocazione con la presenza del 50% più uno degli associati, in proprio o per delega da conferirsi ad altro associato; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

7. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

8. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei voti dei presenti. Le decisioni sono prese con voto palese. Possono essere a scrutinio segreto, se l'Assemblea lo ritiene necessario.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non votano.

9. La modifica dello statuto, la trasformazione, la fusione o la scissione sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti o rappresentati tramite delega ad altro volontario.

Lo scioglimento con la conseguente liquidazione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio è approvato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

10. L'Assemblea ordinaria:

- elegge e revoca tra gli associati i componenti del Consiglio direttivo approvandone preventivamente il numero;
- elegge e revoca l'organo di controllo ove ritenuto necessario e quando obbligatorio al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del Codice del Terzo settore;
- elegge e revoca l'organo di revisione ove ritenuto necessario e quando obbligatorio al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo settore;
- approva il programma annuale delle attività predisposto dal Consiglio direttivo;
- approva il bilancio di esercizio dell'anno precedente;
- approva l'eventuale bilancio sociale di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore;
- approva le attività diverse secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale indicate all'art. 2;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari e l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari;
- approva l'ammontare della quota sociale annuale su proposta del Consiglio direttivo;
- ratifica i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio direttivo per motivi di urgenza;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio direttivo o altro organo;
- approva il Regolamento della gestione del Gruppo giovani.

11. L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dello statuto;
- delibera sulla trasformazione, fusione o scissione;
- delibera lo scioglimento dell'associazione;
- delibera sull'esclusione dei soci;
- delibera sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione.

12. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati e inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea regolarmente sottoscritti dal Presidente e dal segretario. Le decisioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti gli associati compresi gli assenti, gli astenuti e i contrari.

ART. 10 (Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri da parte dell'Assemblea per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

2. Il Consiglio direttivo è composto da 3 a 5 membri scelti in maggioranza tra le persone fisiche associate.

La nomina spetta all'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori, nominati nell'atto costitutivo. Si applica l'art. 2382 del Codice Civile. Entro trenta giorni dalla nomina, i componenti del Consiglio direttivo devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando il nome, cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione in forma disgiunta o congiunta.

3. Il Consiglio direttivo è convocato almeno 5 giorni prima con comunicazione scritta anche in for-

ma elettronica/telematica contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo. Dura in carica 3 anni e i membri sono rieleggibili. Il Consiglio direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

4. Il Consiglio direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri. E' validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata. E' presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro consigliere individuato tra i presenti. Non sono ammesse deleghe. Le votazioni si effettuano con voto palese.

5. Tutte le cariche sociali nel Consiglio direttivo sono elettive e gratuite: non è ammesso alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione. Le modalità di rimborso sono le stesse previste all'art. 5.

6. Tra gli amministratori, il potere di rappresentanza spetta al Presidente, il quale è il legale rappresentante dell'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano. Il potere di rappresentanza è generale. Possono essere poste limitazioni del potere di rappresentanza ai sensi del comma 7 dell'art.26 del Codice del Terzo settore.

7. Il Consiglio direttivo svolge le seguenti funzioni:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il programma annuale delle attività e il bilancio preventivo per l'anno successivo;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio di esercizio dell'anno precedente;
- redige e presenta all'Assemblea l'eventuale bilancio sociale di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore e al relativo decreto ministeriale;
- nomina il Presidente e il Vicepresidente tra i propri componenti;
- nomina il segretario e il tesoriere (se nominato) tra i propri associati;
- accoglie le domande degli aspiranti associati o le respinge con motivazione;
- propone all'Assemblea l'esclusione degli associati;
- propone all'Assemblea l'ammontare della quota sociale annuale;
- individua le attività diverse di cui all'art. 2 del presente statuto e le propone all'Assemblea;
- ratifica, nella prima seduta utile, i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo, adottati dal Presidente per motivi di necessità e urgenza;
- nomina il Responsabile/Referente del Gruppo giovani.

8. I verbali delle sedute del Consiglio direttivo regolarmente sottoscritti dal Presidente e dal segretario e inserite nel libro verbale delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, sono conservati agli atti.

ART. 11 (Presidente e Vicepresidente)

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano.

2. Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti.

3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio direttivo e decade per:

- scadenza del mandato;
- dimissioni volontarie;
- revoca decisa dall'Assemblea.

4. Compete al Presidente la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'associazione e in particolare:

- firmare gli atti e i documenti che impegnano l'associazione nei riguardi degli associati e dei terzi;
- presiedere il Consiglio direttivo e l'Assemblea e curarne l'ordinato svolgimento dei lavori;
- curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
- sovrintendere a tutte le attività dell'associazione;

- sottoscrivere il verbale del Consiglio direttivo e dell'Assemblea e curare che siano conservati per i limiti di tempo previsti;
 - nei casi di urgenza esercitare i poteri del Consiglio direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione.
5. In caso di assenza, impedimento o cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio direttivo conferire espressa delega ad altro consigliere.

ART. 12 (Segretario e Tesoriere)

1. Il segretario è nominato dal Consiglio direttivo tra gli associati. Svolge attività amministrative e gli compete:
- la redazione e sottoscrizione dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
 - la cura della tenuta e l'aggiornamento dei libri sociali;
 - occuparsi delle attività esecutive che si rendano opportune per il corretto funzionamento dell'associazione.
2. Il tesoriere (se nominato) è nominato dal Consiglio direttivo tra gli associati. Svolge attività contabili e di cassa e gli compete:
- la cura della corretta tenuta delle scritture contabili;
 - l'assolvimento degli obblighi fiscali e tributari;
 - la predisposizione del bilancio consuntivo che il Consiglio direttivo redige e presenta all'Assemblea per l'approvazione.
- Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere in capo ad un'unica persona.

ART. 13 (Organo di controllo)

1. L'Organo di controllo, qualora nominato, è formato da un unico componente eletto dall'Assemblea nei casi previsti dall'art. 30 del Codice del Terzo settore. Egli dura in carica quanto il Consiglio direttivo ed è rieleggibile. Nel caso in cui sia scelto tra gli associati, non può essere retribuito.
2. L'Organo di controllo in particolare:
- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida;
 - può procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere al Consiglio direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
3. Nello specifico l'Organo di controllo:
- verifica la legittimità delle operazioni del Consiglio direttivo;
 - verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'associazione;
 - verifica il rendiconto consuntivo annuale prima della presentazione all'Assemblea;
 - redige la relazione annuale allegata al rendiconto consuntivo e la presenta all'Assemblea.
4. L'Organo di controllo può partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto.
5. Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'associazione.
6. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, l'unico componente decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione dello stesso tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.
7. Il componente dell'Organo di controllo, a cui si applica l'art. 2399 del Codice civile, deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo e imparziale. Non può ricoprire altre cariche all'interno dell'associazione.
8. Nei casi previsti dall'art. 31, comma 1 del Codice del Terzo settore, l'Organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti nel caso in cui sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

ART. 14 (Patrimonio e risorse economiche)

1. Il patrimonio è costituito:

- da beni mobili, immobili e beni mobili registrati di proprietà dell'associazione;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti pervenuti all'associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

2. L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore e relativo Decreto Ministeriale;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- entrate derivanti da:
 - a. attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'associazione senza alcun intermediario;
 - b. cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'associazione senza alcun intermediario;
 - c. attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale;
 - d. attività svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- ogni altra risorsa economica compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice del Terzo settore.

Per l'attività di interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art.6 del Codice del Terzo settore.

3. Il patrimonio così composto e comprensivo altresì di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' fatto divieto di distribuire anche indirettamente utili e avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori o componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 15 (Bilancio)

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati.

3. Il bilancio di esercizio contiene i proventi e le spese sostenute relative all'anno trascorso ed è approvato dall'Assemblea entro il 30 giugno di ogni anno.

4. I bilanci sono depositati presso la sede dell'associazione 5 giorni prima dell'Assemblea e possono essere consultati da ogni associato.

ART. 16 (Libri sociali)

1. E' obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:

- il libro degli associati;
- il libro dei verbali e delle deliberazioni delle Assemblee;
- il libro dei verbali e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali se nominati.

2. E' altresì obbligatoria la tenuta del registro dei volontari.

3. Al fine di esercitare da parte dei soci il diritto di consultare i libri sociali, l'associato deve presen-

tare espressa domanda di presa visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 giorni successivi. La presa visione è esercitata presso la sede dell'associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio direttivo. Non si potranno estrarre copie e/o raccogliere immagini fotografiche dei documenti esaminati.

ART. 17 (Scioglimento e devoluzione dei beni)

1. L'associazione ha durata illimitata. Lo scioglimento può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea straordinaria e con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
2. In caso di estinzione o scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio e la sua devoluzione.
3. Il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del RUNTS e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 18 (Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al DLgs del 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore, ed al Regolamento interno dell'Associazione stessa.

Walter Ghera

Antonio Mangano



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€16,00
SE0101400
00019837 00004C73 0005J001
00047468 28/02/2023 07:49:35
4578-00088 FDB2142600509518
IDENTIFICATIVO : 01210465286999
0 1 21 046528 699 9

ALLEGATO "C" ai nn. 25936/17127

28/2/2023 V.G.

RELAZIONE DI STIMA
PERIZIA ASSEVERATA AI SENSI L. 11 dicembre 2000 n° 365

Perizia asseverata relativa alla determinazione del patrimonio dell'Associazione del Terzo Settore denominata **"Associazione Valle d'Aosta Motorsport"** corrente in Aosta, Via Cerise, 9 c.f. 00537670077

In data 09.02.c.a. lo scrivente Dott. Paolo SINISI, Commercialista in Aosta con studio in Saint Christophe, Loc. Grand Chemin 187, ha ricevuto incarico di determinare, in qualità di esperto, il corretto ammontare del valore patrimoniale dell'Associazione.

Lo scrivente ha quindi proceduto alla acquisizione della documentazione necessaria a procedere a tale valutazione ed alla sua classificazione in classi omogenee.

Nella esecuzione del mandato conferitogli, lo scrivente ha ritenuto suo principale dovere uniformarsi agli scopi che l'Associazione intende perseguire, ovvero evidenziare il valore delle attrezzature e dei materiali che la stessa possiede, ai fini della successiva richiesta di riconoscimento della personalità giuridica.

Fatte queste premesse, il sottoscritto ha proceduto alla disamina delle scritture contabili.

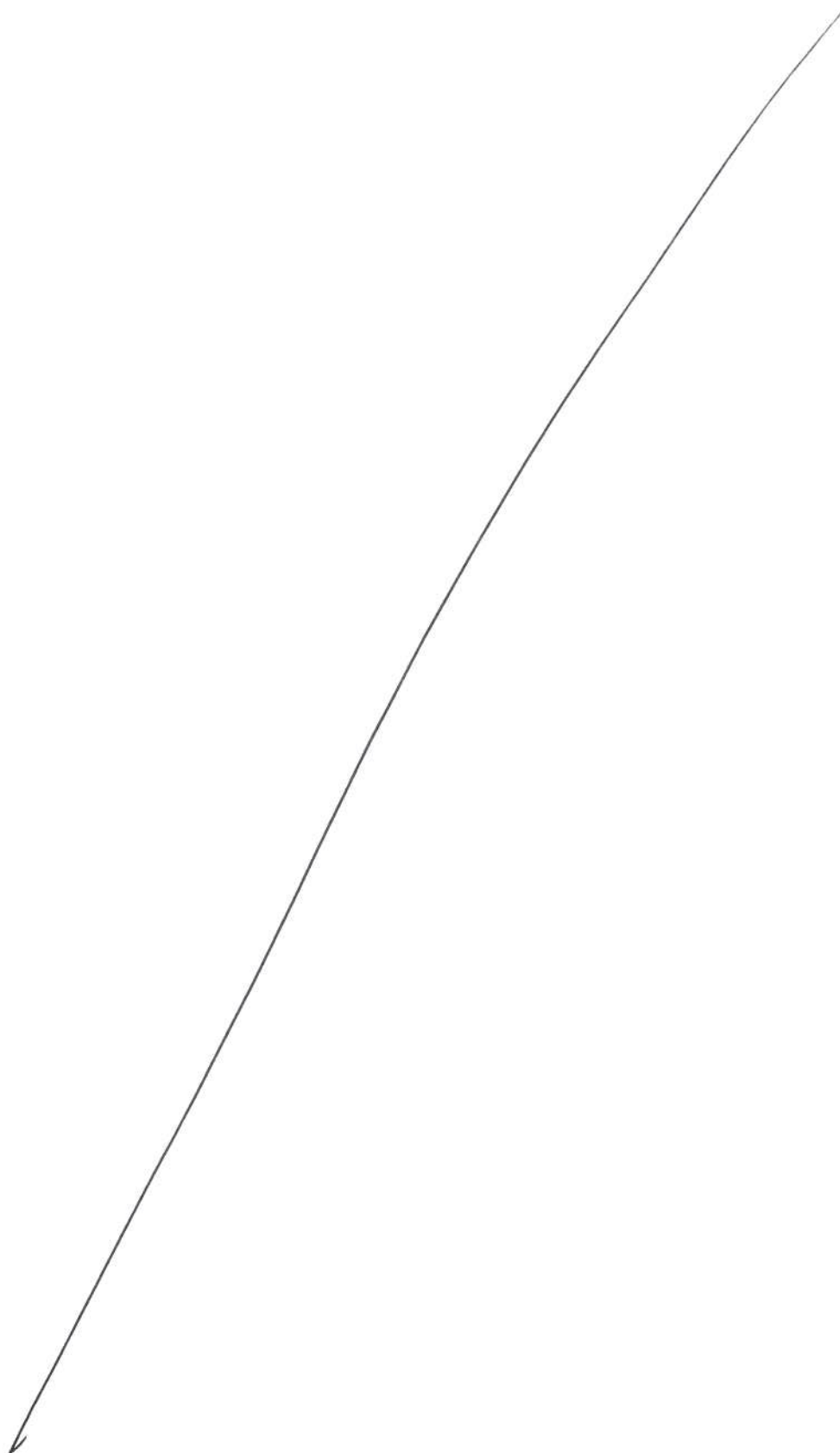
Inventario delle attrezzature e dei materiali

Effettuata la disamina delle scritture contabili, il sottoscritto ha provveduto ad estrapolare i documenti (ricevute, bolle, fatture) oggetto delle registrazioni, allo scopo di individuare i beni da assoggettare a valutazione.

Successivamente, i beni sono stati suddivisi per classi omogenee allo scopo di meglio condurre l'indagine valutativa.

Da tale procedura è emersa la seguente tabella:

Classe di beni	Unità	Bene	Anno di acquisizione	Costo storico (€.)
Macchinari e attrezzature	2	Attrezzature diverse	2022	1.587,45
	5	Generatori	1995 - 2019	6.139,72
	2	Muletti Hyster – E.M.	2001 - 2010	3.272,63
	4	Macchina cingolata	2019	48.179,67
	1	Tramoggia	2019	38.159,16
Totale classe di beni				76.012,93
Veicoli e mezzi ruotati	1	Fiat Ducato pulmino	2005	12.548,33
	1	Land Rover 90	2005	7.909,88
	1	Fiat Ducato	2015	21.600,02
	1	Iveco Daily	2013	11.127,90
	1	Carrello lynde	2014	8.296,00
	1	Toyota Hi-Lux	2018	43.569,84
	1	Fiat Talento	2020	15.000,00
	1	Rimorchio	2020	10.170,53
Totale classe di beni				122.397,48
Attrezzature ad uso specifico	7	Generatori ad aria calda	2001 - 2010	3.333,34
	2	Gazebo modulari	2007	2.152,20
	50	Brandine e contenitori	2005 - 2015	2.941,20
	2	Motosega Stihl	2021	3.722,40
	1	Attrezzature minnute	2021	1.152,55
Totale classe di beni				16.995,19



Attrezzature per telecomunicazioni	10	Radio Hytera PD685	2019	3.477,30
	4	Ripetitori	2018	6.846,20
	6	Radio Hytera	2020	8.211,47
Totale classe di beni				18.534,97
Manutenzione area addestrativa S. Marcel	1	Costi vari	2001 - 2011	9.056,97
Totale classe di beni				9.056,97
Totale generale				242.947,54

Indagine di mercato

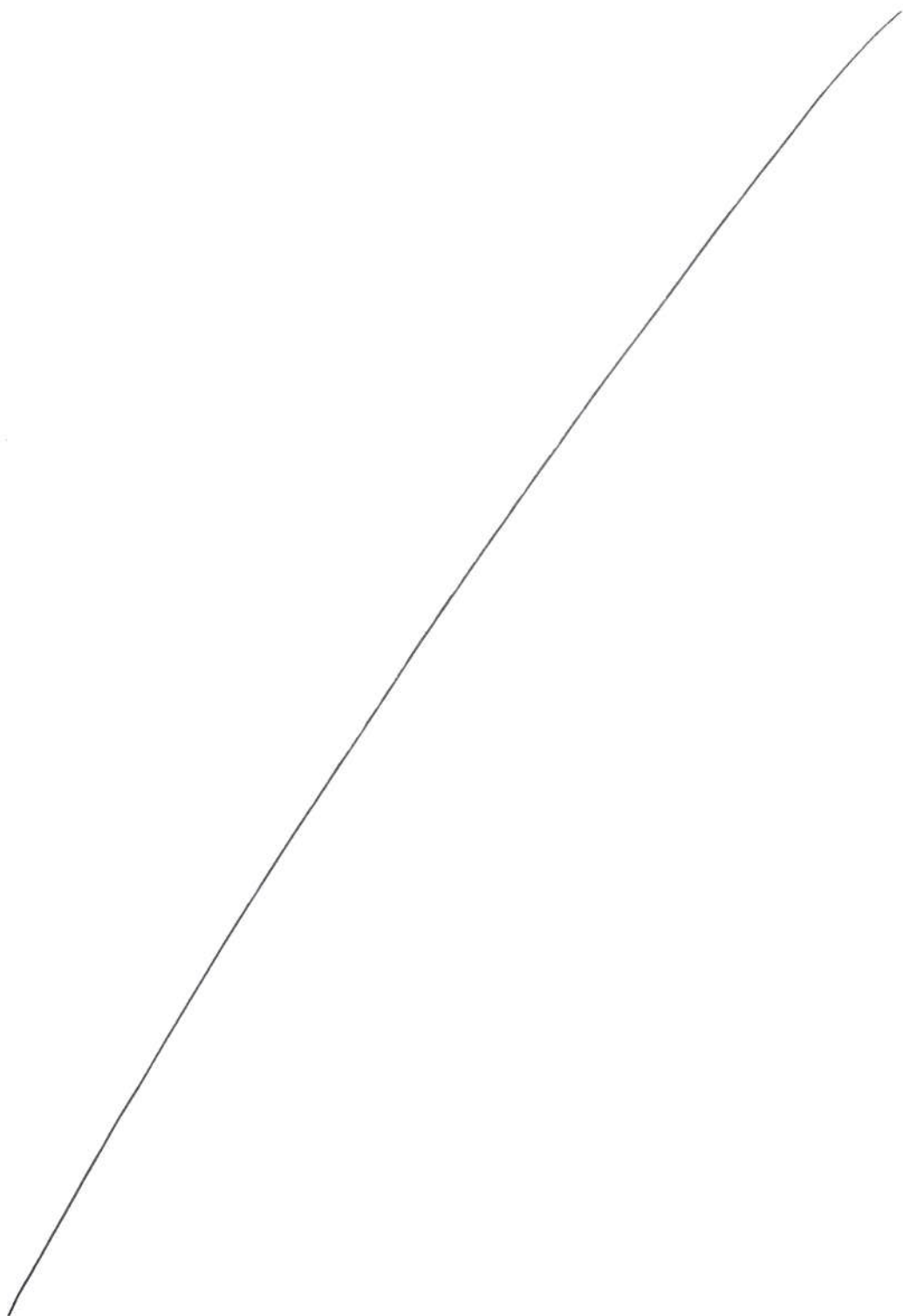
Nell'espletamento del mandato, il sottoscritto ha ritenuto di dover determinare il reale valore di mercato delle attrezzature oggetto della perizia, senza pertanto affidarsi al riscontro del libro dei cespiti ammortizzabili, da cui sarebbe derivato un valore eccessivamente depurato dai fondi di ammortamento e, pertanto, privo dell'attribuzione di un valore reale, sia in considerazione della capacità di conseguimento dei benefici a fronte della loro ipotetica cessione, sia facendo riferimento alla reale incidenza del valore in rapporto alla funzione esercitata dagli stessi nel perseguimento dei fini istituzionali, ovvero quanto gli stessi partecipano, in termini di incidenza economica, nel processo operativo dell'Associazione.

Per poter risalire a tali valori, è stata effettuata una ricerca di mercato basandosi su quattro diversi siti ove attrezzature analoghe sono vendute usate, mentre, per l'area addestrativa, il riferimento è stato dato dall'ammontare degli interventi effettuati.

Utilizzando successivamente una quantificazione della perdita di valore di ciascun bene, è stato individuato il correttivo medio che, applicato alla categoria di riferimento, ha determinato la valorizzazione attribuita.

Ne è quindi scaturita la seguente tabella:

Classe di beni	tipologia	Anni di acquisizione	Costo storico (€.)	Valore di mercato
Macchinari e attrezzature	Attrezzature diverse Generatori, Muletti, Macchina cingolata, Tramoggia	vari	76.012,93	45.500,00
Veicoli e mezzi ruotati	Veicoli diversi e rimorchi	vari	122.397,48	95.500,00
Attrezzature ad uso specifico	Generatori ad aria calda, Gazebo modulari, Brandine e contenitori, Motosega Stihl, Attrezzature minute	vari	16.995,19	13.800,00
Attrezzature per telecomunicazioni		vari	18.534,97	13.000,00
Manutenzione Area S. Marcel		vari	9.056,97	9.056,00
TOTALI			242.947,54	176.856,00



Successivamente, lo scrivente ha operato una rettifica relativa ai costi di gestione ed implementazione delle attrezzature che ne hanno consentito il mantenimento in perfetta efficienza, allo scopo di patrimonializzare anche tale aspetto mentre, per l'area addestrativa, non si è ritenuto di utilizzare alcun correttivo

Considerata, quindi, una spesa media complessiva rapportata al numero di anni di vita del bene e svalutata secondo quanto previsto per la categoria di beni, ne è derivato un correttivo medio del 9%, correttivo che determina il valore delle attrezzature in €. 152.698,00.

Sono quindi state considerate le restanti poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, da cui è derivato il seguente stato patrimoniale:

ATTIVO

Macchinari e attrezzature	45.500,00
Veicoli e mezzi ruotati	95.500,00
Attrezzature ad uso specifico	13.800,00
Attrezzature per telecomunicazioni	13.000,00
Manutenzioni beni di terzi	9.056,00
Liquidità bancarie	<u>27.659,87</u>
Totale attività	204.515,87

PASSIVO

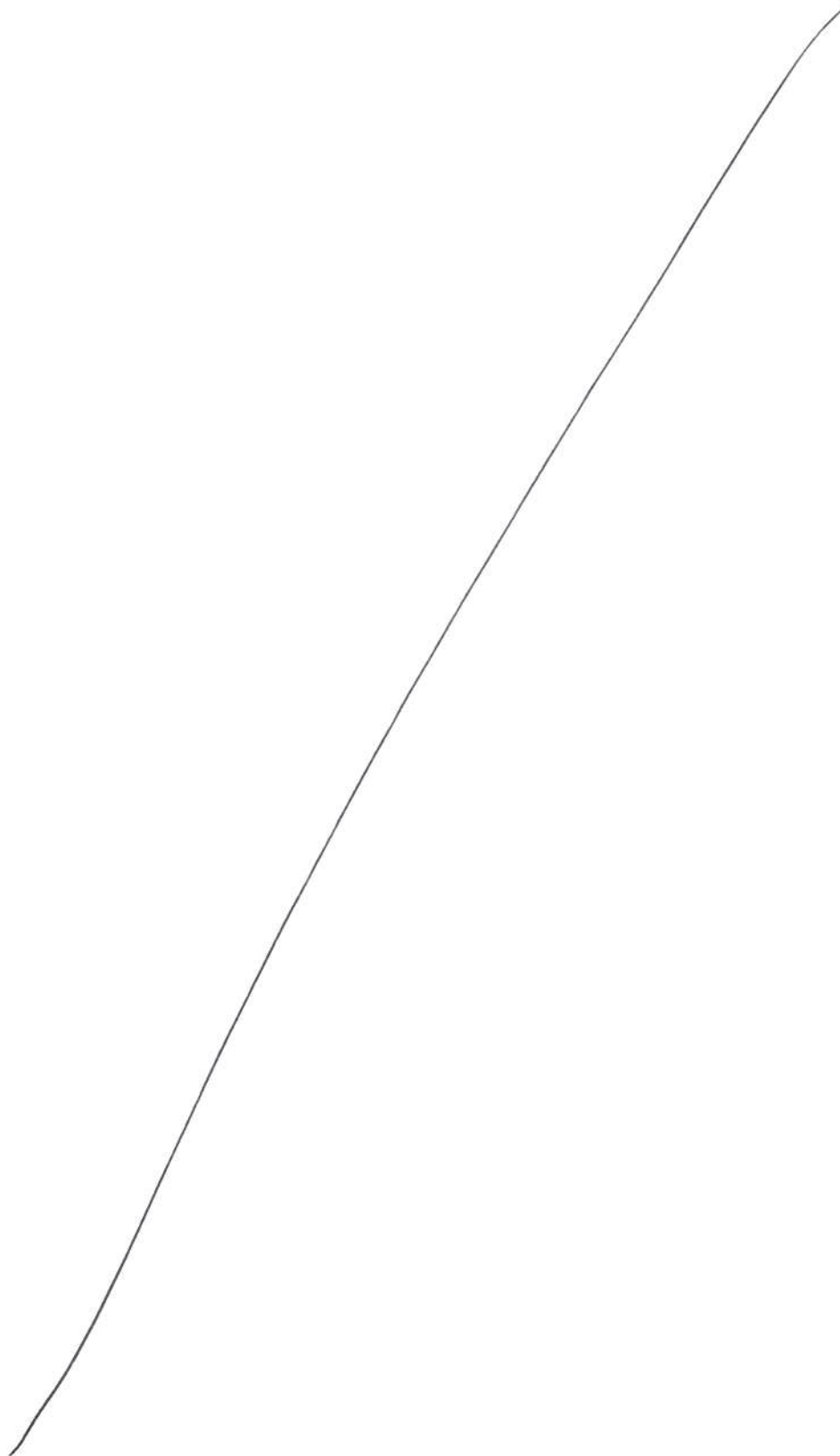
Debiti verso soci	25.300,00
Debiti vs. fornitori	9.640,00
Debiti diversi	3.364,61
Correttivo 9 %	<u>15.917,04</u>
Totale passività	54.221,65
Patrimonio netto	<u>150.294,22</u>
Totale a pareggio	204.515,87

Il periziente, in esecuzione al mandato conferitogli può quindi affermare, coscientemente che il valore corrente del patrimonio netto dell'Associazione è pari ad €. **150.294,22**. arrotondato ad €. **150.300,00**.

Tanto si perizia, in ottemperanza alla Legge 11 dicembre 2000 n° 365
Aosta, li 26 febbraio 2023.

Dott. Paolo SINISI







Tribunale Ordinario di Aosta

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI TRADUZIONE

CRON. 271/2023

L'Anno 2023 addì 01/03 del mese di Marzo in Aosta, nei locali del Tribunale, avanti al sottoscritto Cancelliere, compare,

(Cognome nome) SINISI PAOLO

nato a BRA il 01/01/1959 residente (città)

SAINT VINCENT in via/fraz C. BATTIST 10 identificato a mezzo

PATENTE n. AD 5124847 V rilasciato/a da MOT. AOSTA

C.F. SNS PLA 59001 BMD

Il/la quale presenta l'avanti estesa traduzione e dichiara di volerla asseverare con giuramento.

Il Cancelliere aderendo all'istanza, deferisce al comparente il giuramento di rito che lo stesso presta pronunciando le parole della formula seguente:
"GIURO D'AVER BENE E FEDELMENTE PROCEDUTO ALLE OPERAZIONI
COMMESSEMI AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE AI GIUDICI LA
VERITA"

Letto, confermato e sottoscritto

IL COMPARENTE



IL CANCELLIERE
IL FUNZIONARIO
Orietta TRAVAGLIATO

Certifico io sottoscritto dott. Antonio MARZANI, Notaio in Aosta, iscritto al Collegio notarile del distretto di Aosta, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs 7.3.2005 n.82 e art.68-ter, L.16.2.1913 n.89. Consta in detto formato di ventiquattro pagine oltre alla presente.

Aosta, Via Antonio Gramsci n.7, nel mio studio, 08 maggio 2023.

Firmato digitalmente: Antonio MARZANI notaio